Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 5 gennaio** — **Numero 3.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L.	32;	semestre L.	17;	trimestre L.	9
» a domicilio e nel Regno:	» »	36;	»	» 19;	»	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» »	80;	»	» 41;	»	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani 6 gennaio 1909, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

AVVISO IMPORTANTE

Per agevolare ai privati l'acquisto dei testi ufficiali delle Leggi, dei Decreti e dei Regolamenti, il Ministero di Grazia e Giustizia, d'accordo con quello dell'Interno, ha stabilito che a datare dal 1° gennaio 1909, la vendita di tali atti sia eseguita, oltre che dalla Tipografia delle Mantellate, anche dall'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* posta in Roma, a via Larga, Palazzo Baleani.

A maggiore speditezza del servizio e comodità del pubblico, le richieste potranno esser fatte pure a mezzo del telefono (N. 75-91) restando però a cura dell'acquirente il ritiro degli atti.

AVVERTENZA.

Si avverte il pubblico che qualunque richiesta di atti del Governo alla Direzione della tipografia delle Mantellate deve essere accompagnata dal relativo importo, e che qualunque richiesta di informazione deve farsi unendovi il francobollo per la risposta.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in seduta straordinaria, alle ore 14 di venerdì 8 gennaio 1909, col seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 737 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In aumento della somma di L. 250,000, stabilita dall'art. 4 della legge 11 luglio 1907, n. 491, è approvata la maggiore spesa di L. 400,000 per l'impianto del laboratorio chimico per le sostanze esplosive ed il suo arredamento.

Tale maggiore somma sarà ripartita nei due esercizi 1908-1909 e 1910-1911 e verrà inscritta nella parte straordinaria dei relativi bilanci del Ministero dell'interno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 726 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 95 e 101 del testo unico di legge sui dazi interni di consumo, approvato col Nostro decreto 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 8 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Veduta la decisione in data 21 ottobre 1908, della Commissione centrale nominata con Nostro decreto 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È assegnato al comune di Cava dei Tirreni (Salerno) il sussidio a carico dello Stato, di annue lire diciannovemiladuecentotrentatre e centesimi quarantasette (L. 19,233.47), a partire dal 16 luglio 1908 in poi, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli;* ORLANDO.

Il numero 727 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1904, n. 204, mediante la quale dal comune di Campo di Giove (provincia di Aquila) fu staccata la frazione Cansano, che venne costituita in Comune autonomo;

Visto il Nostro decreto 30 novembre 1905, n. 641, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei comuni della provincia di Aquila;

Visto l'art. 110 lettera *C* del testo unico di legge sui dazi interni di consumo, approvato col Nostro decreto 7 maggio 1908, n. 248;

Vista la deliberazione della Commissione centrale che ha determinato la ripartizione fra i comuni di Campo di Giove e di Cansano, del canone daziario già stabilito in somma unica cumulativamente pei Comuni medesimi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario in corso, già attribuito cumulativamente ai comuni di Campo di Giove e di Cansano nella somma di lire millesessantuno e centesimi cinquanta (L. 1061.50) è ripartito fra i due Comuni medesimi, nella misura seguente:

Comune di Campo di Giove L. 485.84.

Comune di Cansano L. 575.66.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, li 20 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto in data 12 luglio del corrente anno, sono state approvate le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, in applicazione della legge del 30 giugno 1908, n. 304, colle competenze dovute al 30 giugno 1909 e il relativo stipendio dal 1° luglio 1909.

Direttori generali (L. 9500-10,000):

Rodano gr. uff. comm. Giorgio — Scotti comm. Ernesto — Cacopardo comm. Giuseppe — Duran comm. Gaspare.

Ispettori generali (L. 8500-9000):

Greborio comm. Giuseppe — Delmati avv. comm. Eugenio — Cardarelli ing. comm. Fedele — Brauzzi comm. Temistocle.

Direttore istituto superiore (L. 7500-8000):

Majorana prof. comm. Quirino.

Direttore capo rag. centrale (L. 7500-8000):

Galanti comm. Oreste.

Capi divisione (L. 7500-8000):

Brunelli ing. dott. comm. Italo — Paladini comm. Michele — Castrati comm. Barnaba — Civallero comm. Carlo — Santoni comm. Giovanni — Solaro comm. Pietro — De Benedetti comm. Donato — Bellini comm. Giuseppe — Candeli comm. Amos.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 14 al 20 dicembre 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Bagnolo Mella . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Stefanaconi	bo i a	—	—	2	—	2	—
	»	»	San Calogero. . . .	»	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Neive	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Torremaggiore . . .	»	—	2	—	—	2	—
	Lucca	Lucca	Montecarlo.	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Truccazzano	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli.	»	—	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Trecase	»	1	—	2	—	2	—
	Padova	Monselice	Pozzonovo.	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	San Lazzaro Parm.	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Spello	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Campagnola	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Cheremule.	»	—	—	1	—	1	—
	Verona	S. Pietro Inc.	S. Ambrogio di Val.	»	1	—	1	—	1	—
					11	**2**	**19**	—	**21**	—
Carbonchio sintomatico	*Palermo*	Corleone	Campoflorito. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Don.	Roccabianca	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio	Villaminozzo. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Nettuno	equina	1	—	1	—	1	—
					4	—	**4**	—	**4**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	UNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Valenza	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	Casale Monf.	Brusaschetto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montiglio	»	—	3	—	3	—	—
	»	Novi Ligure	Mongiardino	»	—	10	—	10	—	—
	Ancona	Ancona	Staffolo		1	—	23	—	—	23
	Bergamo	Bergamo	Capizzone	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cassiglio	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Nese	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ranica	»	—	1	—	1	—	—
	»	Treviglio	Calcinate	»	1	7	6	7	—	6
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelfranco Emilia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelmaggiore	»	—	3	5	2	—	6
	»	»	Calderara	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Galliera	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Molinella	»	—	12	12	—	—	24
	»	»	Monte San Pietro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Minerbio	»	—	1	26	1	—	26
	»	»	Sala Bolognese	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Zola Predosa	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Medicina	»	3	—	10	—	—	10
	Brescia	Brescia	Ghedi	»	—	28	—	—	—	28
	»	Breno	Artogne	»	3	—	24	—	—	24
	»	»	Pian Camuno	»	16	—	113	—	—	113
	»	Verolanuova	Gambara	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Leno	»	—	4	—	—	—	4
	Como	Como	Cremnago	»	—	5	—	—	—	5
	Cremona	Cremona	Coppella Cantone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cella Dati	»	1	95	75	—	—	170
	»	»	Gabbioneta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ostiano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	»	Crema	Casaletto Vaprio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Offanengo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pandino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rivolta d'Adda	»	—	24	—	7	—	17
	»	Casalmaggiore	Spineda	»	—	3	—	3	—	—
	Cuneo	Cuneo	Demonte	»	—	6	—	6	—	—
		Saluzzo	Caramagna Piem.	»	2	37	9	33	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
(Segue) **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Argenta	bovina	1	11	3	8	—	6
	»	»	Bondeno	»	2	—	14	6	—	8
	»	»	Copparo	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Ferrara	»	7	17	47	8	—	56
	»	»	Vigarano M.	»	—	38	—	—	—	38
	»	Cento	Sant'Agostino . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	Comacchio	Migliarino	»	—	4	—	—	—	4
	Firenze	Firenze	Fiesole	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Firenze	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Galluzzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vernio	»	—	4	—	—	—	4
	»	Pistoia	Sambuca	»	—	4	—	—	—	4
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cesena	Cesena	»	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Orbetello.	»	—	30	—	—	—	30
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	—	1	—	1	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	35	—	15	—	20
	»	»	Casalmoro	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casaloldo	»	—	30	—	15	—	15
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	27	—	10	—	17
	Milano	Gallarate	Lainate	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Casaletto	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Livraga	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Ossego	»	—	2	—	2	—	—
	»	Milano	Boggio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cernusco	»	1	9	3	—	—	12
	»	»	Chiaravalle	»	2	15	9	15	—	9
	»	»	Medighi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mezzate	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Milano	»	1	15	12	15	—	12
	»	»	Pioltello	»	—	151	—	68	—	83
	»	»	Pozzuolo.	»	1	8	30	8	—	30
	»	»	Segrate	»	2	54	10	20	—	44
	»	»	Greco M.	»	1	—	2	—	—	2
	»	Monza	Albiate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Giussano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sesto S. G.	»	—	32	—	10	—	22
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	—	16	1	—	15
	»	Modena	Fiorano	»	—	3	2	2	—	2
	»	»	Formigine	»	1	7	4	7	—	4
	»	»	Modena	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Borgolavezzano . .	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	Vercelli	Tronzano	»	3	26	23	—	—	49
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Medesano	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Noceto	»	2	29	84	—	—	113
	»	»	Golese	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Secondo P. . .	»	—	14	—	14	—	—
	Pavia	Pavia	Belgioioso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carpignano	»	—	10	—	—	—	10
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	2	11	14	11	—	14
	»	»	Russi	»	—	13	—	—	—	13
	»	Lugo	Lugo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bagnacavallo. . . .	»	1	7	3	—	—	10
	»	»	Cotignola	»	1	4	6	—	—	10
	»	Faenza	Faenza.	»	1	—	5	—	—	5
	Reggio Em.	Guastalla	Boretto	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gualtieri	»	1	—	3	—	—	3
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	100	—	40	—	60
	»	Occhiobello	Occhiobello.	»	—	10	—	—	—	10
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Villa di Tirano . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bormio	»	—	3	—	—	—	3
	Torino	Ivrea	Castellamonte . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Candia	»	1	—	3	—	—	3
	»	Pinerolo	Campiglione	»	1	22	10	—	—	32
	»	Torino	Brandizzo	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Carmagnola	»	4	2	55	—	—	57
	»	»	Chivasso	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pralormo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Verrua Savoia . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Treviso	Castel Franco	Riese	»	1	16	4	—	—	20
	Verona	Legnago	Bevilacqua	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Minerbe	»	1	—	9	—	—	9
					83	1412	802	447	—	1767
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Bisceglie	equina	—	2	—	—	—	2
	Cuneo	Mondovì	Norzole	»	—	1	—	—	1	—
	»	Saluzzo	Lagnasco	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Spezia	Spezia	»	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Girgenti	Porto Empedocle	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Lacchiarella	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Rubiera	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	3	—	—	—	3
	Salerno	Salerno	Salerno	»	—	1	—	—	1	—
					2	13	1	—	5	6
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	canina	1	—		—	1	—
	Bari	Barletta	Canosa di Puglia	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Monreale	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Ferentino	equina	—	—	1	—	—	1
						—	5	—	4	1
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	9	—	—	—	9
	Roma	Roma	Palombara Sabina	»	—	120	205	—	—	325
	»	»	Rignano Flaminio		—	270	—	—	—	270
	»	»	Rocca Canterano	»	—	342	—	—	—	342
					—	791	205	—	—	996
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	11	—	—	—	11
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Cerreto	»	—	170	—	—	—	170
	Roma	Roma	Poli	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Roma	»	—	1500	—	1000	—	500
					—	1807	—	1000	—	807
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Avezzano	Carsoli	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Tagliacozzo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ss. Marie	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	Castelsantangelo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiamignano	—	—	9	—	—	—	9
	Arezzo		Arezzo	—	—	14	—	2	1	11
	»	»	Castelfocognano	—	7	—	35	—	15	20
	»	»	Cortona	—	2	55	7	—	4	58
	»	»	Monte San Savino	—	—	14	9	—	4	19
	Ascoli Piceno	A oli	Force	—	—	14	2	—	—	16
	»	»	Spinetoli	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Venarotta	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Folignano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Ascoli	—	—	—	7	—	7	—
	»	»	Comunanza	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Rotella	—	—	—	8	—	—	8
	»	»	Carassai	—	—	—	1	—	1	—
	Avellino	Avellino	Volturara Irpina	—	—	5	—	—	—	5
	Bergamo	Treviglio	Sabbio Bergamasco	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	3	4	5	—	2
	»	»	Bologna	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crespellano	—	—	8	—	—	3	5
	Brescia	Verolanuova	Cignano	—	—	8	—	—	8	—
	Campobasso	Larino	Montenero di Bisac.	—	—	1	—	—	—	1
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	5	—	—	—	5
	Catanzaro	Nicastro	Martirano	—	—	4	2	4	1	1
	»	»	Feroleto Antico	—	—	—	8	4	2	2
	»	Catanzaro	Isca	—	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Mondovì	Roccadebaldi	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Viola	—	—	4	—	—	—	4
	»	Saluzzo	Moretta	—	—	1	15	—	6	10
	Ferrara	Cento	Ce o	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieve di Cento	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	—	—	20	—	—	1	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Lucca*	Lucca	Massarosa	—	1	—	2	—	1	1
	Macerata	Macerata	Treie	—	—	11	—	—	—	11
	Modena	Mirandola	Finale	—	—	2	—	—	—	2
	Padova	Monselice	Pozzonovo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Piove di Sacco	Cavezzola	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Passignano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Baschi	—	2	—	5	—	5	—
	»	Rieti	Stimigliano.	—	—	5	—	2	1	2
	»	Spoleto	Norcia	—	—	9	—	—	5	4
	»	»	Preci	—	—	4	—	1	2	1
	»	Terni	Otricoli	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Guardea	—	—	14	—	—	4	10
	»	»	Montacastrilli . . .	—	—	9	—	—	—	9
	Piacenza	Fiorenzuola D.	Cadeo	—	—	—	6	—	—	6
	Pisa	Pisa	Vecchiano	—	—	4	2	—	2	4
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla	—	3	121	72	—	55	138
	»	»	Suzzara	—	—	13	—	—	1	12
	»	»	Rolo	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Gualtieri	—	1	—	20	—	13	7
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	1	—	10	—	1	9
	Roma	Viterbo	Soriano nel Cimino.	—	—	—	14	1	13	—
	»	»	Viterbo	—	—	—	2	—	2	—
	Siena	Montepulciano	Torrita.	—	—	5	—	—	—	5
	Torino	Pinerolo	Virle.	—	1	—	4	—	—	4
	Treviso	Montebelluna	Trevignano	—	1	—	2	—	—	2
	Udine	Cividale	Pavolotto	—	—	1	4	—	3	2
					21	410	247	20	178	459
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 dicembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	11	2	19	—	21	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		11	2	19	—	21	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	3	—	3	—
	equina	1	—	1	—	1	—
		4	—	4	—	4	—
Afta epizootica	bovina	82	1412	779	—	447	1744
	ovina	1	—	23	—	—	23
	suina	—	—	—	—	—	—
		83	1412	802	—	447	1767
Morva e farcino	equina	2	13	1	—	5	9
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	—	—	—	—	—
	canina	1	—	4	—	—	4
	equina	—	—	1	—	—	1
		1	—	5	—	4	1
Rogna	ovina	—	791	205	—	—	996
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	791	205	—	—	996
Malattie infettive dei suini	suina	21	410	247	20	178	459
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1807	—	1000	—	807
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	1807	—	1000	—	807

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA — *Dal 14 al 20 dicembre 1908.*
(B. n. 51).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	2	2	2
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—
Afta epizootica	5	21	57	969	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	21	27	584	41
Rabbia	—	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 5 al 12 dicembre 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	22	5
Moccio e farcino	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA

(B. 52 del 1908)

a) UNGHERIA — *Dal 16 al 23 dicembre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	102	109
Rabbia	244	263
Moccio e farcino	35	36
Afta epizootica	32	353
Vaiolo ovino	46	84
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	7
Rogna degli equini	33	41
Id. delle pecore	16	100
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	7
Risipola dei suini (mal rossino)	117	306
Setticemia dei suini	334	1218

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 9 al 16 dicembre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	12
Rabbia	4	6
Moccio equino	4	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	1	9
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	1
Rogna degli equini	4	4
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	117
Setticemia dei suini	56	620

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA — *Dal 7 al 14 dicembre 1908.*

(B. n. 44).

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	16	17
Moccio equino	3	4
Afta epizootica	4	5
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

AUSTRIA — *Dal 16 al 23 dicembre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	11	21
Carbonchio ematico	7	7
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	11	14
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	21	27
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	2	3
Carbonchio sintomatico	8	10
Mal rossino dei suini	38	82
Peste e setticemia dei suini	105	268
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	5	28
Colera degli uccelli	5	19
Peste dei polli	—	—
Rabbia	30	35

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 19 al 26 dicembre 1908.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	1	2	10
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	2	5	6
Mal rossino	4	5	11
Peste suina	6	33	52
Moccio equino	1	2	(1) 2

(1) Sospetti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè n. 317,286 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75, al nome di Colla *Giovanni* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Vagina Luigi fu Giuseppe vedova Colla, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colla *Luigi-Giovanni-Battista* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè, n. 468,835 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 330: al nome di Guggiari *Daria* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Truffini Giulio fu Santo, domiciliata a Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guggiari *Maria-Daria-Caterina* fu Giuseppe, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 0[0, cioè: n. 050,004 di L. 37.50, n. 050,056 di L. 3357, e n. 049,962 di L. 3750, intestate le prime due a: Rosselli *Ghilla* fu Angelo, moglie di Cassin Marco, domiciliata a Cuneo; e la terza a: Rosselli *Ida-Anna-Brigida* fu Angelo, moglie di Cassin Marco, domiciliata a Cuneo, e tutte con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Pitschpatsch Rebecca Teresa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rosselli *Ida-Brigida-Anna* fu Angiolo, moglie di Cassin Marco, domiciliata a Cuneo, con la stessa annotazione di usufrutto, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Dedito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè

1° n. 214,570 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45 al nome di Barbieri *Giuseppe* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Bellagamba Teresa;

2° n. 214,571 di L. 45 al nome di Barbieri *Giovanni Battista* fu Luigi, minore, ecc., come sopra;

3° n. 214,569 di L. 45 al nome di Barbieri *Maria* fu Luigi, minore, ecc., come sopra;

4° n. 965,149 del consolidato 5 0[0 per L. 60 al nome di Barbieri Giacomo, *Maria, Giuseppe, Giovanni Battista*, Rosa e Giuseppina fu Luigi, minori, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi il

1° a Barbieri *Antonio-Giuseppe* fu Luigi, ecc., come sopra;

2° a Barbieri *Giacomo-Giovanni-Battista* fu Luigi, ecc., come sopra;

3° a Barbieri *Maria Luigia*, ecc., come sopra;

4° a Barbieri Giacomo, *Maria Luigia, Antonio Giuseppe, Giacomo-Giovanni-Battista*, Rosa e Giuseppina fu Luigi, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 405,542 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 26.25, al nome di Galli *Igino* fu Carlo, minorenne, sotto la tutela di Banzi Giovanni fu Gaetano, domiciliato in Parma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli *Gino* fu Carlo, minorenne, sotto la tutela di Banzi Giovanni fu Gaetano, domiciliato in Parma, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del cons. 3.75 0[0, cioè n. 280 e n. 582 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente per L. 3.75 e 7.50 al nome di *De Benedectis* Nicola di Paolo domiciliato a Baiano (Avellino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Benedictis* Nicola di Paolo, domiciliato a Baiano (Avellino), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notifiate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 360,825 di L. 255 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 1,240,331 di L. 340) al nome di Cipani Giovanni, Gino, *Rina* e Bice fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Trofelli Giuseppina fu Giovanni vedova Cipani, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cipani Giovanni, Gino, *Caterina* e Bice fu Giovanni Battista, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione)

Il signor Ettore Mingarelli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 828 ordinale, n. 3069 di protocollo e n. 22,848 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 23 dicembre 1908, in seguito alla presentazione di una obbligazione ferroviaria 3 0[0 della rendita complessiva di L. 75 con decorrenza dal 1º luglio 1908.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà pagato al signor Mingarelli Ettore il capitale, che viene rimborsato, relativo a detta obbligazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Il direttore generale
GARBAZZI.

2º AVVISO.

È stato chiesto il tramutamento della rendita nominativa consolidato 3.75 0[0 n. 313,706 di L. 18.75 (già n. 1,168,850 di L. 25) intestata a Lavista Nicolasante fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Lorusso Angela, domiciliato in Grumo Appula (Bari).

Siccome l'esibito certificato manca della metà superiore del primo mezzo foglio, così si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa direzione generale veruna opposizione, si eseguirà il chiesto tramutamento e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 4 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 gennaio, in L. 100.17.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ieri l'altro ebbero luogo in Francia le elezioni per il rinnovamento della terza parte del Senato.

I giornali parigini unanimi riconoscono che il risultato della elezione rinforza la maggioranza radicale della Camera Alta ed assicura l'approvazione delle riforme democratiche del programma ministeriale.

La *Petite Republique* constata che il suffragio ristretto ha manifestato la ferma volontà di orientarsi a sinistra.

Il *Radical* scrive che la Francia ha chiaramente approvata la marcia in avanti.

L'*Aurore* nota che gli elettori senatoriali hanno approvato la repressione dell'antipatriottismo.

Il *Siècle* e la *Lanterne* dicono che lo scrutinio di ieri ha indicato al Senato il suo stretto dovere.

Il *Rappel*, il *Gil Blas* e l'*Umanité* riconoscono i successi dei radicali, ma li attribuiscono in parte alle pressioni governative.

La *Libre Parole* scrive che sono i prefetti che fanno i senatori.

Il *Figaro* e l'*Autorité* rilevano la gravità delle perdite dei progressisti.

Il *Gaulois* e la *République Française* osservano che il freno e la resistenza che il Senato opponeva alla realizzazione delle fantasie della Camera scompaiono.

***

In Turchia il boicottaggio contro le merci austro-ungariche comincia ad estendersi anche alle merci greche. Causa di ciò sarebbe, secondo narra la *Yeni Gazeta* di Costantinopoli, il contegno ostile che la Grecia assunse in quest'ultimo tempo per la questione dell'isola di Candia.

Il giornale aggiunge: « Quantunque siano note le aspirazioni dei greci su Candia, pure innanzitutto si deve constatare se il Governo partecipa ufficialmente a queste aspirazioni e se sia vero che Re Giorgio aveva detto di sperare di veder presto i deputati candiotti alla Camera ellenica.

« Qualora tutto ciò risultasse confermato, il boicottaggio contro i greci dovrebbe essere anche più inesorabile che contro gli austriaci ».

La minaccia di boicottaggio ha provocato le più vive proteste da parte del governo greco, ed il ministro di Grecia a Costantinopoli ha chiesto spiegazioni al Gran Visir ed al ministro dell'interno, i quali risposero che ignoravano di che si trattasse.

Il ministro greco Grespares protestò pure per il *meeting* popolare che si organizza a Costantinopoli contro l'annessione di Creta alla Grecia e fece notare al Gran Visir che tali dimostrazioni potrebbero turbare le buone relazioni reciproche.

***

Lo stato di anarchia esistente nella Persia e che provocherà l'intervento armato della Russia, in ciò accordatasi con l'Inghilterra, si estende in tutto l'Impero. Un dispaccio da Teheran, 3, così narra gli avvenimenti che ivi si svolgono:

« Mandano da Ispahan che l'anarchia regna completa. La popolazione si è sollevata contro il governatore e contro le tasse, giudicate inique.

Due giorni fa una banda di preti e di mercanti, dopo aver tentato invano di forzare le porte del consolato inglese, si è rifugiata al consolato russo.

Un conflitto è avvenuto ieri tra soldati ed una banda di malcontenti della tribù dei Bektieris. Si ignora ancora il numero delle vittime.

Si dice che la truppa abbia usato i cannoni e che i soldati, affamati, sopraffacendo i loro ufficiali, abbiano saccheggiato i bazars. Il governatore e le principali autorità hanno dovuto rifugiarsi al consolato inglese Regna panico.

I rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia seguono da vicino gli avvenimenti ed hanno fatto reclami urgenti per chiedere il ristabilimento dell'ordine, avvertendo che terranno il Governo responsabile di tutte le perdite inglesi o russe ».

***

Malgrado tutte le misure prese dal Governo vicereale inglese nelle Indie per domare la rivolta che minaccia quelle vaste possessioni dell'impero britannico, ad ogni poco il telegrafo trasmette notizie abbastanza gravi. Un ultimo dispaccio, da Calcutta, in data di ieri, narra:

« Una grave sommossa è scoppiata nei dintorni di Calcutta, in seguito al divieto fatto dalla polizia del sacrificio di vacche da parte dei mussulmani. Questi hanno assalito la polizia, che ha dovuto chiamare la truppa. Mentre questa arrivava, gli indiani e i maomettani si assalivano tra loro. Vi sono stati una sessantina di feriti.

« I rivoltosi si sono poi ribellati alle intimazioni dei soldati, che hanno dovuto sparare contro di essi. Vi furono parecchi morti e feriti. Sono stati operati 200 arresti ».

L'inaugurazione dell'anno giuridico

ALLA CORTE DI CASSAZIONE

Ieri ebbe luogo alla Corte di cassazione la inaugurazione dell'anno giuridico. Presiedette il senatore Pagano-Guarnaschelli, contornato dal presidente di sezione comm. Basile, dal consigliere anziano comm. Guj e da tutti i consiglieri del supremo Collegio.

La cerimonia, causa la sventura nazionale, ebbe carattere privatissimo.

Dopo la lettura dei decreti per la formazione delle sezioni per il corrente anno, fatta dal cancelliere cav. Rossi, il procuratore generale senatore Quarta prese la parola. Egli disse fra l'attenzione vivissima di tutti:

« Ringrazio S. E. il primo presidente di avermi dispensato dal leggere la inaugurale relazione. Di contro allo spettacolo miserando, della sventura che ne ha colpiti, ogni parola muore sulle labbra.

« Tra mezzo allo schianto dell'anima sorge tuttavolta come un raggio di luce il pensiero, che se le nazioni forti e civili, attraverso le lotte e le vendette della natura, nonchè abbattersi vie più si cementano, ritemprano ed elevano, tale veramente abbia dimostrato di essere, ed in sommo grado, l'Italia nostra.

« Non un istante solo di accasciamento o di abbandono, ma tutto ed in tutti uno slancio generoso e poderoso di carità cittadina, ed un concorrere ed accorrere fremente, a recare ausilio e conforto.

« E si è rivelata anche più meravigliosa nella sua pura schiettezza, e nella sua grande semplicità quella solidarietà, quella morale fusione delle anime, quella intima corrispondenza di sentimenti tra Sovrano e Popolo, che è l'ideale dell'evo odierno.

« In nessuno più che nel cuore dei nostri augusti Sovrani si è ripercosso lo strazio ed il grande scempio che ha fatto immani, tristi, desolanti sepolcreti, là dove più rigogliosa e fiorente era la vita, più bello, più vibrante e più delizioso, il sorriso della natura.

« Alle vittime infelici un saluto, un saluto che esprima in tutta la sua interezza il nostro dolore, il nostro affetto, ed un reverente omaggio coi sensi di profonda ammirazione a Sua Maestà il nostro Re ed a Sua Maestà la nostra Regina ».

Le nobili, elevate parole del senatore Quarta furono salutate dagli applausi di tutti i presenti. Dopo di che il presidente dichiarò aperto l'anno giuridico in nome di S. M. il Re.

Ecco un cenno sommario della parte statistica dell'intero discorso che avrebbe dovuto tenere il procuratore generale, discorso che fu distribuito stampato alla fine della cerimonia inaugurale:

Ricordati i membri dell'Alta Corte che hanno abbandonato l'ufficio per la legge sui limiti d'età e gli altri rapiti dalla legge più inesorabile della morte, e dato il benvenuto ai nuovi consiglieri chiamati a far parte del collegio, il senatore Quarta dà la statistica del lavoro compiuto nel 1908.

In materia civile furono esauriti 1013 ricorsi e ne rimangono pendenti 451.

Alla Commissione del gratuito patrocinio, pervennero 242 ricorsi, e se ne esaurirono 223, rimasi pendenti 19.

Le condanne condizionali pronunziate, non ammesse ed applicate d'ufficio furono 139,258. In complesso, la condanna condizionale venne applicata in 108,573 sentenze ed in 30,685 non venne ammessa.

In materia penale, mentre nel 1907 i condannati furono 343,451, nel 1908 discesero a 328,545. La diminuzione maggiore della delinquenza è nella materia delle contravvenzioni, dove nel 1908 si ebbero 100,079 condannati in meno della media annuale del biennio 1905-906, ossia una diminuzione del 36 0[0; mentre la diminuzione delle condanne per delitti non fu che di 34,372 cioè del 18 0[0.

Però vi è un fenomeno doloroso: l'aumento enorme e progressivo nella delinquenza dei minorenni.

Il contingente dei minorenni condannati nel 1908, pesa sulla massa complessiva della delinquenza in tutto il Regno nella misura del 28 per cento, mentre nel biennio 1905-906 era del 15 per cento.

L'aumento della delinquenza dei minorenni è più sensibile nei distretti di Napoli e di Catania, dove il numero dei condannati minorenni del 1908 è quasi raddoppiato, in confronto alla media del biennio 1905-906: in quello di Catanzaro dove l'aumento è del 62 0[0; in quelli di Genova e Messina, dove è di circa il 50 0[0 minore l'aumento nei distretti di Aquila e Milano (un terzo), in quello di Trani (un quarto) vengono appresso con meno sensibili aumenti i distretti di Firenze, Bologna, Ancona, Potenza, Palermo,

Lucca e Macerata; mentre presentano notevole diminuzione quelli di Roma e Torino.

Quanto all'età dei minorenni delinquenti apparisce che nel biennio 1907-908 furono 71,372 fra i 18 e i 21 anni; 35,023 fra i 14 e i 18 anni, e 10,627 fra i 9 e i 14.

Onde la maggiore delinquenza è nel periodo più alto, 18 a 21 della minore età.

***

Quest'oggi, alle ore 13.30, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico della Corte d'appello, nella quale ha parlato il procuratore generale comm. De Luca.

La cerimonia ha avuto anche carattere privato ed il discorso è stato stampato e distribuito.

Il terremoto in Calabria e Sicilia

L'organizzazione dei soccorsi si va facendo sempre più soddisfacente e le sventurate regioni già ne risentono grandi vantaggi.

L'ispettore generale comm. Zazo, giunto ieri l'altro a Bagnara, ha trovato che il servizio di vettovagliamento è regolato abbastanza bene e senza notevoli inconvenienti, essendovi scorta di viveri a sufficienza ancora per tre giorni. Occorre però il sollecito invio di rifornimento pel quale è già stata fatta richiesta.

Procede ottimamente il servizio sanitario eseguito dalla Croce rossa e dall'ospedale militare da campo: i soldati, coadiuvati dal Comitato di Milano e della *Corda fratres* di Roma e di Napoli, attendono alacremente alla estrazione dei cadaveri, benchè le condizioni statiche delle mura rimaste rendano le operazioni non scevre di pericoli.

Sono stati disseppelliti finora più di 100 cadaveri. Altri 400 si presume giacciano ancora fra le macerie.

È stata iniziata la demolizione dei siti maggiormente pericolosi.

Lungo la spiaggia sono state impiantate 80 tende capaci di contenere circa 500 persone, numerose altre tende sono state poste a disposizione delle famiglie bisognose in guisa da poter contenere circa 5000 persone. Vanno costruendosi lungo la spiaggia poche baracche ad iniziativa privata.

Urge l'invio di legname per costruzione di baracche ad uso delle persone rimaste senza tetto ed uffici pubblici. Si è telegrafato a tal uopo al prefetto di Napoli.

Il servizio di pubblica sicurezza e di ordine pubblico nulla lascia a desiderare mercè la solerzia ed avvedutezza dei funzionari qui inviati in missione.

Il porto di Messina è pieno di piroscafi e di navi da guerra. Il movimento delle partenze e degli arrivi è continuo.

I soccorsi si organizzano meglio. Vengono distribuiti viveri alle persone rimaste nei sobborghi interni meno devastati.

I pompieri di Palermo, di Genova, di Milano, di Imola e di altre città cooperano al salvataggio.

È giunta la Croce bianca genovese, benissimo organizzata.

I pompieri di Palermo hanno estratto dalle macerie il cadavere del deputato Nicolò Fulci, che è stato trasportato a Santa Lucia del Mela, ove gli sono state rese solenni onoranze. La salma sarà tumulata a Milazzo.

Mentre si eseguivano ricerche tra le macerie è stato udito il grido di un pappagallo: i lavori di salvataggio sono stati concentrati allora in quella parte, e si è trovato un vano ove era ancora viva un'intera famiglia che è stata salvata. Anche un'altra famiglia è stata estratta relativamente incolume.

In una baracca è stato impiantato l'ufficio postale e telegrafico, donde le lettere vengono inoltrate in franchigia e dove anzi si fornisce la carta e le buste per le lettere.

Il tempo si è rasserenato. Non sono state avvertite altre forti scosse, ma moltissime piccole, che fanno tremare il suolo e provocano il crollo delle mura pericolanti.

Si continuano le disinfezioni. Viene gettato sulle macerie in grande quantità l'acido fenico, per combattere il fetore cadaverico insopportabile.

Ieri mattina è giunto a Messina il primo treno per la linea Palermo-Messina.

L'ispettore generale del Ministero dell'interno, comm. Zazo, ha diretto il seguente dispaccio a S. E. il presidente del Consiglio, da Bagnara:

« Durante la giornata sono state distribuite circa ottomila razioni di pane e diciassette quintali di pasta per due giorni. La ressa era enorme davanti ai magazzini, ma non si verificò alcun inconveniente, attese le misure adottate per cui la distribuzione procede ordinatamente. Sono infondate le notizie pubblicate da qualche giornale di disordini qui avvenuti. La popolazione si mantiene tranquilla.

« Dalle squadre divise nelle varie zone nei paesi si continua l'opera di demolizione dei fabbricati che presentano maggiore pericolo e di estrazione dei cadaveri. Alle squadre di soccorso si sono unite quella di Catanzaro e di Paola composta di 80 uomini ed una squadra di otto operai reclutati dagli ingegneri Luzzatto e Laratta, per incarico della Cooperativa di Milano.

« Nelle frazioni Geremio e Pellegrina sono stati estratti i cadaveri delle 23 persone rimaste vittime. Non è ancora completata la estrazione dei cadaveri nella frazione di Solano.

« A Bagnara sono stati estratti, oggi (4), dalle macerie, una quindicina di cadaveri.

« Stamane col *Lanciere* è arrivato l'on. Bertolini che dopo essersi trattenuto qui breve ora è ripartito subito col deputato De Nava per Sicilia, di cui ebbe qui notizie gravi circa il numero dei morti ed il difetto dei soccorsi.

« Oggi alle ore 15.2 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Sono giunti i piroscafi *Jonio* e *Sannio* per sbarcare viveri.

« Ieri spirava un vento fortissimo. Ripetute scosse di terremoto provocarono altri crolli di muri lesionati.

« L'opera di salvataggio è compiuta da militari mentre i marinai provvedono alla pubblica sicurezza e al trasporto dei feriti sulle navi ».

Iermattina, a Reggio Calabria, si è fatta la prima distribuzione della corrispondenza privata dell'ufficio provvisorio impiantato nei pressi della stazione succursale della R. marina. La truppa prosegue l'opera di disseppellimento. I cadaveri trasportati dai soldati stessi vengono inumati dentro ad apposite fosse e vengono ricoperti con della calce.

I pompieri di Napoli e quei di Roma lavorano sempre al salvataggio. Anche ieri essi hanno estratto dalle macerie alcune persone vive tra scene commoventissime per parte dei congiunti e degli amici.

Per curare i feriti, è stata istituita un'altra infermeria d all R. marina.

Riassumendo continuano i salvataggi, il seppellimento dei morti, la cura dei feriti e la distribuzione dei viveri nelle varie località ove accampano numerosi gruppi di superstiti.

Il genio civile incomincerà subito i lavori nei paesi della provincia. L'ingegnere capo cav. Somma ha diviso il personale in due gruppi per i due versanti del Tirreno e dello Jonio. La squadra degli ingegneri assistenti ha due punti di accentramento. Il personale di questo ufficio è rimasto decimato. Sono morti: Balzamo, Coppola, Domenici, Lodetti, Surace, Bernabì, la famiglia Dibartolo, Di Nobili, Valdambrini, Tosi, Pastorello, Calabrò e Asprea. Sono rimasti feriti: Labate, Aliquò, Cocuzza, Scalzi e Majola.

Mancano notizie di Todaro, Cortese e Principato.

Da Catanzaro è giunto tutto il personale dell'ufficio idraulico con l'ingegnere capo Mascoli.

Una parte dei funzionari alloggia già a bordo del piroscafo della Navigazione generale *Egitto*.

Il personale del Semaforo di Capo d'Arme è salvo e il Semaforo non ha avuto che lievi lesioni.

L'incendio del palazzo municipale di Messina venne domato fin da sabato sera. Il vicino palazzo ove aveva sede la Banca d'Italia, che lo teneva in affitto, non corre quindi più alcun pericolo.

I soccorsi.

Si moltiplicano le manifestazioni di aiuto, sia dal mondo ufficiale che dal cuore dei popoli di tutto il mondo civile, per le povere popolazioni calabresi e siciliane.

S. E. il ministro di grazia e giustizia ha disposto la concessione di un primo sussidio ai danneggiati dal terremoto sui fondi degli Economati generali dei benefici vacanti e della R. delegazione delle Reali basiliche Palatine pugliesi, per la complessiva somma di lire trentamila, salve ulteriori concessioni, ed ha invitato l'Amministrazione della Santa Casa di Loreto a deliberare da parte sua la massima concessione possibile.

Gli ambasciatori e gli altri capi di missione accreditati presso il Governo italiano, indipendentemente dalla partecipazione alle sottoscrizioni delle rispettive colonie, hanno sottoscritto di comune accordo i primi 500 lire e gli altri 200 lire ciascuno per la grande sottoscrizione nazionale.

L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America ha versato alla Croce Rossa italiana altre L. 1,282,500 per conto della Croce Rossa americana.

Dall'estero continuano le prove di fraternità. Da Vienna è partita l'ambulanza dei volontari per la Calabria e la Sicilia.

Alla stazione erano numerose notabilità tra cui i segretari e l'addetto militare dell'ambasciata d'Italia, che rimisero al medico capo lettere di raccomandazione per le autorità italiane.

Numerosi studenti italiani ringraziarono il presidente del Comitato di soccorso.

S. M. il Re Mauvei, di Portogallo, ha preso l'iniziativa di una pubblica sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto.

S. M. lo Czar di Russia ha inviato mediante la sua Ambasciata in Roma cinquantamila lire.

L'Arciduca e l'Arciduchessa Giuseppe hanno fatto pervenire al Consolato d'Italia a Budapest 2000 corone.

Il presidente della Camera dei magnati ha diretto all'on. Giolitti un telegramma col quale esprime le vive condoglianze della Camera.

La sottoscrizione aperta dal lord Mayor di Londra ha raggiunto la somma di 40,000 sterline.

Lo *Stock Exchange* ha fatto un primo versamento di 2540 sterline.

Il Governo dell'Australia ha fatto sottoscrivere mille sterline.

Si ha da New York che il Carnegie ha elargito 2000 sterline a favore dei danneggiati di Sicilia e della Calabria.

La compagnia americana per la fabbrica delle corazze Midwale ha versato al Ministero della marina italiana la somma di L. 5000. Il Ministero della marina ne ha fatto il versamento alla tesoreria della Banca d'Italia.

A Monaco di Baviera si è costituito il Comitato bavarese di soccorso. I ministri Poderwils e Brettreich fanno parte della presidenza d'onore. Il principe reggente ha elargito 5000 marchi; anche la città di Monaco ha elargito 5000 marchi.

Il Comitato di soccorso di Berlino ha l'intenzione, se è necessario, di inviare, con la cooperazione dell'*Hamburg Amerika Linie* e del *Norddeutscher Lloyd*, piroscafi in Calabria e Sicilia per raccogliere i feriti ed i superstiti.

Esso ha già raccolto oltre 50 mila lire. Altre forti somme continuano a pervenire.

Un episodio toccante è avvenuto in Russia, a Socolca, Comune di 5700 abitanti, nel Governo di Grodno. Alcuni soldati, apprendendo dalla parola del pope durante la cerimonia religiosa la notizia del disastro che ha colpito l'Italia, hanno fatto una colletta raccogliendo 22 rubli.

Le ultime notizie sul filantropico movimento per l'Italia nell'America del nord recano che il congresso di Washington alla unanimità ha approvato lo stanziamento domandato dal presidente Roosevelt in favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria e in Sicilia.

Il Congresso ha poi votato un altro credito di 300,000 dollari per gli approvvigionamenti inviati sui luoghi del disastro colle navi *Celtic* e *Culgoa*.

E a rendere viepiù efficace l'opera sua il Governo ha dato ordine alla prima divisione della flotta di recarsi a Napoli.

La sottoscrizione del Comitato « Pro danneggiati Calabria e Sicilia » costituito dalla colonia italiana di Costantinopoli ha già superato i 12,000 franchi.

La nobile gara delle città italiane continua e si moltiplica per il bene dei fratelli sventurati.

Da Roma, ieri è partito per Catanzaro il 13° treno ospedale della Croce Rossa italiana che può trasportare, curare e mantenere nei suoi vagoni 150 feriti coricati ognuno su di una barella letto.

La Croce Rossa ha spedito a Napoli 47 colli di biancheria diversa, e 1600 coperte di lana, dono della Regina Madre.

A Catanzaro, organizzata dal Comitato degli studenti ha avuto luogo una passeggiata di beneficenza a favore delle vittime del terremoto. La popolazione ha risposto con slancio unanime. È stata raccolta, oltre una somma considerevole di danaro, grande quantità di indumenti e di coperte.

L'Amministrazione ferroviaria di Genova ha noleggiato il piroscafo *Re Umberto* per spedirlo a Reggio Calabria con materiale da costruzione ferroviario ed altri oggetti destinati al Comitato di soccorso di Reggio.

Il *Re Umberto* giunto a Reggio sarà ormeggiato in rada per servire di alloggio a tutto il personale ed agenti ferroviari che non trovano più posto per poter sistemare rapidamente i servizi in quella zona.

Il municipio di Riva di Trento ha votato la somma di seimila corone.

A Trento ha avuto luogo, e con ottimo risultato, una passeggiata di beneficenza a favore delle vittime del terremoto. Una pubblica sottoscrizione è stata aperta allo stesso scopo ed ha già fruttato più di 20 mila lire.

Il Consiglio comunale di Trieste ha elargito 30 mila corone, e quello di Zagabria 5 mila.

Dispacci da tutte le provincie della Spagna annunciano che sono state aperte sottoscrizioni e si organizzano spettacoli di beneficenza a favore delle vittime del terremoto in Italia.

I giornali annunziano che il conte Delgrove, aiutante di campo del Re, ha avuto ordine di partire per Roma per presentare condoglianze al Re Vittorio Emanuele III e consegnargli l'elargizione di Re Alfonso e del Consiglio dei ministri a favore delle vittime.

I Sovrani di Spagna e d'Italia si sono scambiati nella dolorosa occasione cordiali telegrammi.

Il Governo della Serbia presentando alla Scupstina la domanda di un credito di 60,000 franchi in favore dei danneggiati del terremoto in Italia, espresse il dispiacere di non poter chiedere uno stanziamento maggiore a causa delle critiche condizioni in cui si trova attualmente la Serbia.

Il Consiglio municipale di Belgrado ha votato cinquemila franchi a favore dei danneggiati.

*** Il presidente della Società delle acciaierie di Terni, comm. Giuseppe Orlando, ha partecipato al ministro dell'interno che gli operai ed impiegati della Società stessa, commossi per la grave sciagura che è piombata sui nostri fratelli meridionali, a sollievo di tanta sciagura, hanno rilasciato parte delle loro mercedi e stipendi per un ammontare di L. 12,322.

La Società di Terni a sua volta, ha destinato la somma di L. 12,000.

La somma complessiva di L. 24,322 venne già dal presidente della Terni trasmessa al Ministero dell'interno per essere utilizzata nel modo più pronto ed efficace allo scopo suddetto.

Il Consiglio comunale di Girgenti ha votato un sussidio di L. 5000. Il Consiglio d'amministrazione del manicomio di Palermo ha votato L. 10,000 e la Camera di commercio ne ha stanziate 5000.

L'Economato dei benefizi vacanti ha elargito L. 5000.

La Deputazione provinciale di Cosenza deliberò un sussidio di L. 50,000; e la Camera federale degli impiegati pure di Cosenza ha stabilito che i funzionari lasceranno una giornata di stipendio invitando i colleghi d'Italia ad imitarli.

I profughi del terremoto giunti a tutto ieri a Palermo sono oltre 10,000, fra cui 1500 feriti. Da Palermo partirono ieri per Messina il piroscafo *Galileo Galilei*, con viveri, ed il piroscafo *San Vito*, con calce, cloruro e casse di sapone antisettico.

Per Reggio Calabria è partito il piroscafo *Indiana* con viveri, indumenti, medicinali e quanto occorre per essere adibito, all'arrivo, come ospedale.

Per ferrovia partirono infine molti carri di materiale da costruzione, con 307 quintali di pane ed indumenti.

È stato disposto l'invio di legname da costruzione a Bagnara, dove sarà inviato pure un altro reparto del genio militare.

*** La corazzata *Euryalus*, della marina inglese, ha sbarcato a Siracusa 116 feriti raccolti a Villa San Giovanni, a Cannitello e Scilla. Sono sbarcati anche alcuni medici inglesi che restano a Siracusa per cooperare alla cura dei feriti.

A Napoli e a Palermo le operazioni di sbarco dei profughi e dei feriti procedono col massimo ordine, stante l'attiva cooperazione degli ufficiali ed equipaggi tutti della Navigazione generale italiana.

*** Da ieri si è attuato il servizio giornaliero fra Napoli e Messina. Il piroscafo partirà da Napoli alle ore 20 e arriverà a Messina circa alle 9.

La partenza da Messina avverrà dalle 16 alle 20 e l'arrivo a Napoli dalle 5 alle 9.

Il vapore *Carrara*, della casa Sloman di Amburgo, è partito da Napoli per i luoghi della catastrofe del terremoto con viveri, vestiti ed altro materiale di soccorso.

Fratellanza internazionale.

Il presidente degli Stati Uniti Nord America ha diretto al Congresso un Messaggio speciale, a proposito dello spaventevole disastro che colpisce il popolo italiano.

Egli rileva il carattere eccezionale delle circostanze, che esigono che i doveri di umanità non rimangano entro i confini della nazionalità.

Il Messaggio dice: « I doveri di civiltà verso l'Italia, l'amicizia calda e salda fra l'Italia e gli Stati Uniti, l'affetto per la terra natia sentito da grande numero di buoni cittadini emigrati dall'Italia e residenti in America e la prosperità che noi godiamo, tutte queste considerazioni debbono spingerci a prestare un soccorso immediato ed efficace ».

Il Messaggio continua: « Alcune navi della flotta degli Stati Uniti ebbero ordine di recarsi in Sicilia. Si è chiesto al Governo italiano se potevano essere utili i loro servigi ».

Il Messaggio conclude chiedendo al Congresso di ratificare i provvedimenti presi e di stanziare un credito di 500 mila dollari, che saranno messi a disposizione del Comitato di soccorso per essere erogati d'accordo col Governo italiano.

*** L'ufficio internazionale antiduellista telegrafa da Budapest alla Direzione della Lega italiana:

« Inorriditi dalla sventura che colpisce così crudelmente la nobile Italia vi attestiamo la nostra calorosa compassione.

« *Dessewfly*, presidente — *Gergely*, segretario ».

*** Gli studenti di Vienna hanno approvato una mozione in cui si esprimono condoglianze alla nazione italiana per la catastrofe del terremoto.

Il ministro dell'istruzione ha consegnato la mozione all'ambasciatore d'Italia perchè la trasmetta al Governo italiano.

*** A Londra si afferma che il Governo britannico abbia l'intenzione di proporre al Parlamento di stanziare una somma da erogare a favore dei danneggiati del terremoto di Calabria e di Sicilia. Le vacanze parlamentari ritarderanno per votare la decisione in proposito.

*** Il municipio di Leopoli ha deciso di esprimere al Governo italiano le sue vivissime condoglianze per la catastrofe che ha colpito la Sicilia e la Calabria, ed ha votato la somma di 2000 corone da erogarsi a favore delle vittime.

*** Da Kiel si telegrafa che il principe Adalberto e il principe Enrico si sono dichiarati pronti a ricevere le offerte di danaro a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria: offerte che saranno in seguito rimesse al Comitato tedesco.

A Pietroburgo il giornale *Russia* scrive: « È con un sentimento di fierezza e di soddisfazione che abbiamo saputo che l'infelice popolazione della Sicilia ricevette i primi soccorsi dai marinai russi che salvavano coraggiosamente uomini e cose. Gli atti eroici dei marinai russi che rischiavano la propria vita per il salvataggio dei superstiti, proveranno al popolo italiano le simpatie sincere della Russia verso l'Italia. Siamo persuasi che tutto questo stringerà sempre più i sentimenti di amicizia che uniscono la Russia all'Italia ».

*** A Darmstadt, aprendosi la sessione della seconda Camera, il presidente, consigliere intimo Haas, ha ricordato con commoventi parole la grave sventura che ha colpito l'Italia a causa del terremoto della Calabria e della Sicilia ed ha constatato con soddisfazione che tutti i deputati avevano sottoscritto nella lista del Comitato di soccorso.

La conferenza sionista dell'Africa meridionale, a Johannesburg, ha approvato una mozione con la quale esprime i suoi sentimenti di simpatia per il Re d'Italia e per la nazione italiana, per la sventura che ha colpito la Calabria e la Sicilia.

Ultime notizie.

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che a Messina sarebbe stato fucilato un sergente del nostro esercito per atti di ladrocinio.

Il generale Mazza telegrafa smentendo recisamente tale notizia.

*** S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, ha disposto che, stante il presente lutto nazionale per la triste sciagura che ha colpito l'Italia, siano sospese le consuete illuminazioni di tutti gli uffici pubblici del Regno in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena.

*** A Catania, oggi, presieduti dall'on. deputato Angelo Majorana, si sono riuniti gli onorevoli deputati Aprile, Carnazza, De Felice Giardina, Grassi-Voces e Majorana Giuseppe, e vista l'urgenza dei bisogni e dei provvedimenti occorrenti nel momento attuale hanno deliberato di formulare al Governo le seguenti richieste:

Istituzione immediata di una corsa rapida quotidiana di piroscafi celerissimi tra Catania e Napoli e viceversa; ripristino del servizio telegrafico; integrazione del personale e del materiale ferroviario; approdo a Catania di vapori che toccavano soltanto il porto di Messina; estensione a Catania della proroga dei pagamenti delle cambiali; raccomandazione del Governo perchè gli Istituti di emissione non frappongano ostacoli all'accettazione della divisa estera; provvedimenti pel funzionamento della Camera agrumaria in dipendenza della legge relativa; concessione da parte del Governo di adeguati sussidi stante la grande quantità di feriti e di profughi ricoverati a Catania e nella provincia.

*** Stanotte a Brancaleone, alle ore 24.30, è avvenuta un'altra scossa di terremoto.

A Bruzzano è incominciata la demolizione delle case pericolanti.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 3 gennaio 1909

Presidenza del senatore BLASERNA

Il segretario accademico Millosevich dà comunicazione delle pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia, segnalando quelle dei soci: C. De Stefani, A. Lacroix ed E. Pflüger, nonchè ricordando

l'album delle fotografie della spedizione antartica inglese (1901-1904); le precipitazioni atmosferiche in Italia dal 1880 al 1905 del dottor F. Eredia, sulle quali discorre; il III volume delle « Recherches Astronomiques de l'Observatoire d'Utrecht »; « Die Theorie der Drehung der Erde » di L. De Ball; e infine il « Contributo alla conoscenza delle relazioni fra P. A. Michiel con Ulisse Aldrovandi » del professore G. B. De Toni.

Il presidente, a proposito della terribile nostra sciagura, ricorda che l'universale simpatia tende a lenire il nostro dolore, ed accenna ad un bellissimo telegramma del presidente dell'Istituto di Francia, col quale quella grande istituzione scientifica si associa al comune cordoglio, come pure accenna ad un telegramma della Società geografica di Lisbona, ad una lettera del socio straniero Lacroix, esprimenti gli stessi sentimenti. L'Accademia incarica il presidente di inviare telegraficamente i sensi di grato animo in occasione così luttuosa.

Il presidente poscia informa l'Accademia che nel prossimo luglio a Ginevra si festeggerà il 350° anno della fondazione di quella Università in coincidenza col IV° centenario della nascita di Calvino, fondatore dell'Accademia suddetta, e soggiunge che la nostra Accademia sarà debitamente rappresentata.

Il socio C. De Stefani legge il necrologio del socio straniero Alberto Gaudry, a cui aggiunge un ricordo anche il socio Capellini.

Il socio Volterra presenta una Memoria per essere sottoposta all'esame d'una Commissione del prof. Luigi Lombardi, intitolata: « Sulla propagazione del magnetismo nelle aste rettilinee di ferro ».

Federico Millosevich - « Appunti di mineralogia sarda. Andesina di Monte Palmas », presentata dal socio Struever.

Ferruccio Zambonini - « Sulla costituzione delle Zeoliti », presentata dal medesimo.

« Sulle azioni meccaniche dovute ad un influsso filiforme di elettricità ». Nota del corrispondente Levi Civita.

Angelo Contardi - « Nuovo metodo di estrazione del composto fosforato delle piante », presentata dal socio Körner.

Vittorio Nazari - « Quantità di seme da impiegarsi nella coltivazione del frumento », presentata dal socio Pirotta.

Lavoro Amaduzzi - « Pressione e conducibilità elettrica dell'atmosfera », presentata dal socio Righi.

Quirino Majorana - « Ricerche ed esperimenti di telefonia elettrica senza filo », presentata dal socio Blaserna.

Ugo Cerletti - « Speciale reperto nella sostanza cerebrale degli individui colpiti da perniciosa malarica », presentata dal socio B. Grassi.

Signorina Bonfigli - « Ancora intorno alla *Phylloxera quercus* », presentata dal medesimo.

M. La Rosa - « Alcuni nuovi fatti sulla visione degli occhi astigmatici e normali, e loro interpretazione », presentata dal corrispondente Macaluso.

Roberto Almagià - « Fenomeni di erosione accelerata nel pliocene di Val Tronto », presentata dal socio Dalla Vedova.

— « Brugnatellite: nuova specie minerale trovata in Val Malenco ». Nota del corrispondente Artini.

— « Descrizioni preliminari di vari Artropodi, specialmente d'America ». Nota del corrispondente F. Silvestri.

E. E. Levi - « Sopra una proprietà caratteristica delle funzioni armoniche », presentata dal socio L. Bianchi.

Il socio C. De Stefani, a proposito dell'immane disastro umano avvenuto nelle località intorno lo stretto di Messina, crede che, senza uno studio approfondito, non potrebbero essere suggerite al Governo norme direttive nei riguardi delle ricostruzioni allo scopo di evitare o almeno diminuire l'entità di disgrazie future, pur soggiungendo che il primo studio deve essere quello di approfittare delle norme stabilite e messe in pratica in epoche anteriori e in altre località. In quest'ordine di idee parla il socio Cannizzaro a proposito delle ricostruzioni di Riposto e il socio Millosevich, accennando a decreti reali di vecchia data dei Borboni.

L'Accademia invita il presidente a voler richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta di far studiare la questione delle ricostruzioni nelle regioni colpite dal terremoto, traendo beneficio dalle esperienze del passato là dove metodi razionali di costruzione dimostrarono essere stati veramente attenuati i danni provenienti dal terremoto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha diretto all'esercito ed all'armata il seguente ordine del giorno:

« *All'esercito ed all'armata.*

« Nella terribile sciagura che ha colpito una vasta plaga della nostra Italia, distruggendo due grandi città e numerosi paesi della Calabria e della Sicilia, una volta di più ho potuto personalmente constatare il nobile slancio dell'esercito e dell'armata, che, accomunando i loro sforzi a quelli dei valorosi ufficiali ed equipaggi delle navi estere, compirono opera di sublime pietà, strappando dalle rovinanti macerie, anche con atti di vero eroismo, gli infelici sepolti, curando i feriti, ricoverando e provvedendo all'assistenza dei superstiti.

« Al recente ricordo del miserando spettacolo che mi ha profondamente commosso, erompe dall'animo mio e vi perdura vivissimo il sentimento di ammirazione che rivolgo all'esercito ed all'armata.

« Il mio pensiero riconoscente corre pure spontaneamente agli ammiragli, agli ufficiali ed agli equipaggi delle navi russe, inglesi, germaniche e francesi, che, con mirabile esempio di solidarietà umana, recarono tanto generoso e fecondo contributo di mente e di opera.

Firmato: « VITTORIO EMANUELE ».

S. E. il ministro della guerra ha disposto che il presente ordine del giorno sia letto per tre volte alla truppa e resti affisso per tre giorni all'ingresso delle caserme.

S. E. il ministro della marina ha disposto che di questo ordine del giorno sia data lettura a tutti gli equipaggi ed al personale dei depositi, distaccamenti, difese, ecc., e sia curata l'affissione nelle caserme, nelle direzioni dipartimentali ed in tutti gli stabilimenti della R. marina.

S. M. la Regina Madre ieri si recò, in automobile, a visitare i profughi dai paesi del terremoto, ricoverati a Santa Sabina.

Venne ricevuta dal prof. Rossi-Doria, che l'accompagnò in tutte le corsie.

La Regina si trattenne lungamente con gl'infelici ricoverati, ed ebbe per tutti un'affettuosa parola di conforto.

Alle 17, la Regina Madre lasciava il lazzaretto, facendo ritorno a palazzo Margherita.

Contro le esagerazioni giornalistiche. — A proposito delle esagerazioni in cui cadono alcuni corrispondenti di giornali, intorno ai disastri di Calabria e Sicilia, la Presidenza del Consiglio dei ministri comunica:

« Da diversi giornalisti, che non trovansi sui luoghi del disastro, e che anzi ne sono molto lontani, sono inviate in questi giorni corrispondenze, nelle quali, travisando gli avvenimenti, si fanno descrizioni cervellotiche, e si annunciano inesistenti provvedimenti delle autorità governative, e notizie falsissime di ogni natura. Notevoli fra queste: il progettato bombardamento delle città di Messina e Reggio Calabria e la morte di 6 soldati russi in seguito ad un conflitto coi saccheggiatori.

« Poichè queste notizie, nel presente doloroso momento, conturbano lo spirito pubblico, e destano allarmi non solo nelle popolazioni così crudelmente colpite dalla sventura, ma in tutto il paese, si fa appello al patriottismo di tutti i direttori dei giornali italiani, perchè non accolgano nei loro periodici corrispondenze, che non abbiano serietà di fondamento, e della cui provenienza ed autenticità non si possa avere garanzia ».

I profughi calabresi e siciliani. — Iermattina è giunto alla stazione di Roma, vivamente atteso, il treno che trasportava i feriti e i profughi della Calabria e della Sicilia

Alla stazione si trovavano il sindaco, i generali Fecia di Cossato e Brusati, il prefetto con la sua signora, Don Prospero Colonna, il questore, monsignor Misciatelli, il comm. Puccinelli, l'assessore Rossi-Doria ed altre autorità e notabilità.

Pel trasporto dei feriti v' erano sei carri ambulanza della Croce Rossa e molti *trams* ed *omnibus*.

I feriti ed i profughi giunti sono 400. I feriti furono prima trasportati nella sala del pronto soccorso e quindi, adagiati nei carri ambulanza, furono trasportati a Santa Marta.

I profughi furono accompagnati a Santa Sabina. Avvennero scene pietosissime.

Nel pomeriggio il sindaco si recò a Santa Marta a visitarvi i ricoverati; e quindi a Santa Sabina dove ebbe per tutti parole di incoraggiamento e conforto.

Per i danneggiati dal terremoto. — Roma, con nobile slancio moltiplica la sua filantropia. All'Associazione della stampa si organizza l'annunziato grande concerto per il giorno 15 all'anfiteatro Corea.

All'invito della presidenza hanno risposto con premura i maestri Balling, Martucci, Mascagni e Sgambati con la preziosa massa orchestrale del Corea e le artiste signore Carelli e Krucceniski e signori Anselmi, Bassi, De Luca, De Lucia, Marconi, Rousselière.

Si attendono altre adesioni importantissime.

*** L'obolo versato con concorso plebiscitario dai cittadini romani venne depositato alla tesoreria della Banca d'Italia. Finora non venne ancora compiuto il riscontro dell'importo. Si crede che sorpasserà le 80 mila lire.

*** Ieri, si è riunito alla Consulta per la seconda volta il Comitato centrale per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia sotto la presidenza di S. A. R. il duca d'Aosta, giunto appositamente da Napoli. Erano presenti tutti i componenti il Comitato ad eccezione dell'on. Marcora, presidente della Camera, che aveva telegrafato annunziando il suo arrivo in serata.

Venne deliberato innanzi tutto di dedicare immediatamente una somma di 400,000 lire per rimettersi subito a Napoli, Catanzaro, Palermo, Catania e Siracusa, per soccorsi di urgenza di alimenti ed indumenti ai feriti e ai profughi. Altra somma di 600,000 lire pure a scopo di soccorsi immediati venne messa a disposizione della Commissione esecutiva composta del generale Pollio, senatore Taverna, Ernesto Nathan, sindaco di Roma, comm. Stringher e comm. Pironti.

Venne incaricato il senatore Taverna di organizzare, per mezzo delle dame della Croce Rossa, a Napoli, Palermo e Catania dei Comitati incaricati di provvedere senza indugio al ricevimento e collocamento degli orfani.

Venne incaricato l'ispettore generale dei lavori pubblici De Gregorio di preparare notizie esaurienti intorno all'entità dei danni materiali in Calabria e in Sicilia.

Si diede incarico alla Commissione esecutiva di studiare e proporre i provvedimenti di carattere generale e duraturo sui quali dovrà decidere in seguito il Comitato generale, che sarà convocato quanto prima.

*** Il prefato Comitato comunica che i versamenti fatti alla Cassa comunale ammontano a tutto il 3 corrente, a L. 428,426.20.

Tra i più ragguardevoli versamenti fatti si notano: amministrazione del giornale *Il Messaggero* L. 5283.65 — R. Accademia di San Luca L. 600 — Amministrazione del *Giornale d'Italia* L. 28,144.20 — Associazione commerciale industriale romana L. 2000 — Amministrazione del Monte di pietà di Roma L. 2000 — Principe don Giulio Torlonia L. 5000 — Società generale immobiliare L. 5000 — Società birra Peroni, ghiaccio e magazzini frigoriferi L. 700 — Direttore del giornale l'*Italie* L. 1000 — Società generale operaia (sezione maschile) L. 500.

La Commissione centrale per l'istruzione popolare del Mezzogiorno, convocata straordinariamente dal presidente on. Guido Baccelli, ha deliberato di concorrere ad alleviare le terribili conguenze del disastro che ha colpito le provincie Calabresi e la provincia di Messina col venire in aiuto del personale insegnante a lottando tutte le altre provvidenze che fossero necessarie nell'interesse dei maestri e degli alunni.

Ha incaricato dell'esecuzione di tale deliberazione il suo presidente ed il direttore generale dell'istruzione primaria e popolare, autorizzando il prelevamento di L. 50 mila dal fondo residuale da erogarsi nelle forme di aiuto che saranno ritenute più efficaci nelle gravi condizioni dei maestri e della scuola delle disgraziate regioni.

Associazione della Stampa. — Ieri sera all'Associazione ebbe luogo lo spoglio delle schede del *referendum* sulle riforme allo statuto sociale, che furono approvate con 438 voti contro 50.

L'Associazione ha ricevuto il seguente telegramma:

« L'Associazione dei redattori di giornali greci prende vivissima parte al lutto che colpisce l'Italia nelle sue belle regioni di Sicilia e di Calabria e vi prega di gradire l'espressione della sua simpatia per la nobile stampa italiana e il gran popolo di cui essa è in ogni circostanza la fedele e generosa interprete ».

« Presidente, *Vratzanos* - Segretario generale, *Calamari* ».

Telefoni dello Stato. — È stato aperto al pubblico servizio, in piazza Montecitorio n. 128, un ufficio telefonico succursale di quello di piazza San Silvestro.

Detto ufficio è autorizzato ad accettare conversazioni urbane, interurbane ed internazionali.

Anfiteatro Corea. — Domani, alle ore 15.30, avrà luogo un concerto che sarà diretto da Pietro Mascagni. Verrà eseguito il seguente programma:

Verdi, *I Vespri Siciliani*, sinfonia; Svendsen, *Sinfonia*, op. 4; Mendelssohn, Notturno e Scherzo, dal *Sogno di una notte d'estate*; Wagner, Marcia funebre, dal *Crepuscolo degli Dei* — *Tannhauser*, ouverture.

Infortunio marittimo. — Il vapore *Mediterraneo*, della Navigazione generale italiana, si è incagliato a Capo Karaburnu nel mar Nero presso il Bosforo.

L'equipaggio è salvo, meno un fuochista rimasto vittima.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre scorso reca:

« Le piogge abbondanti e la temperatura non troppo bassa della decade sono state assai utili allo stato delle campagne, riparando ai piccoli danni prodotti qua e là dai geli precedenti, e favorendo ovunque i seminati, gli erbaggi e i pascoli. I lavori di stagione sono stati però nella decade in gran parte impediti e si è solo potuto attendere al taglio dei boschi e in alcuni luoghi alla potatura.

« Prosegue il raccolto delle olive e relativamente al prodotto del l'olio si confermano le notizie della decade precedente ».

Movimento commerciale. — Il 2 corr. furono caricati a Genova 1371 carri, di cui 598 di carbone pel commercio e 111 per l'amministrazione ferroviaria - a Venezia 363 di cui 138 di carbone pel commercio e 60 per l'amministrazione ferroviaria - a Savona 408 di cui 276 di carbone pel commercio e 56 per l'amministrazione ferroviaria - a Livorno 187, di cui 35 di carbone pel commercio e 74 per l'amministrazione ferroviaria - a Spezia 110, di cui 60 di carbone pel commercio e 19 per l'amministrazione ferroviaria

Marina mercantile. — L'*Argentina*, della Veloce, è giunto il 2 corrente a Santos. — Il *Città di Milano*, da Marsiglia ha proceduto per gli scali dell'America centrale. — Da Massaua ha proseguito per l'Italia il *Polcevera*, della N. G. I. — Da New York è partito il *Liguria*, della stessa Società, per Napoli e Genova. — Il *Sicilia*, pure della N. G. I., è giunto a Rio Janeiro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 4. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore di Turchia che gli ha presentato le sue credenziali.

SOFIA, 4. — *Sobranje*. — Si approva il bilancio pel 1909.

Si approva pure per acclamazione lo stanziamento di 50,000 franchi per le vittime della catastrofe di Sicilia e di Calabria.

NEW YORK, 4. — Il corrispondente del *Sun* da New Orleans telegrafa che le truppe dell'Honduras, del Guatemala e del San Salvador si concentrano ad Amapala per attaccare il Nicaragua e rovesciare il suo presidente.

L'incrociatore degli Stati Uniti *Dubuque* è stato inviato dall'Avana Bluefields.

SOFIA, 4. — Il Governo è informato da Costantinopoli che il Governo ottomano è disposto a riprendere i negoziati per un accordo colla Bulgaria e tenere probabilmente un'attitudine più conciliante nella questione relativa alla fissazione della somma per l'indennità.

Nei circoli ufficiali bulgari si assicura che il Consiglio dei ministri è deciso di inviare nuovamente a Costantinopoli Liaptcheff.

BELGRADO, 5. — I ministri si riunirono ieri per discutere intorno alla ricostituzione del gabinetto. Non è stata presa alcuna decisione. Le discussioni continueranno oggi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

4 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	769.04.
Umidità relativa a mezzodì	29.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10.8. minimo 3.6.
Pioggia in 24 ore	—

4 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 782 sulla Germania meridionale, Transilvania e Serbia, minima di 744 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 3 mm., in più punti del nord, centro e mezzogiorno; temperatura irregolarmente variata; venti forti del 1° quadrante al centro, e mezzogiorno e Sardegna.

Barometro: massimo a 779 al nord, minimo a 760 al sud-Sardegna.

Probabilità: ancora venti settentrionali moderati o forti; cielo sereno al nord, vario altrove; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ..	sereno	legg. mosso	13 6	8 5
Genova	sereno	calmo	8 4	5 6
Spezia	sereno	calmo	11 0	2 4
Cuneo	sereno	—	0 8	— 2 7
Torino	sereno	—	1 2	— 2 5
Alessandria	sereno	—	4 2	— 4 0
Novara	sereno	—	6 2	— 3 2
Domodossola	sereno	—	5 0	— 6 0
Pavia	sereno	—	3 8	— 3 6
Milano	sereno	—	4 7	— 3 0
Como	sereno	—	4 9	— 2 5
Sondrio	sereno	—	1 8	— 4 0
Bergamo	sereno	—	3 0	0 3
Brescia	1/4 coperto	—	4 1	— 1 7
Cremona	sereno	—	2 4	— 2 7
Mantova	nebbioso	—	3 1	— 4 0
Verona	1/4 coperto	—	4 3	— 4 0
Belluno	sereno	—	2 8	— 5 1
Udine	sereno	—	4 5	— 2 6
Treviso	sereno	—	8 4	— 2 8
Venezia	sereno	calmo	3 5	— 2 1
Padova	sereno	—	3 3	— 4 0
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	2 6	— 4 0
Parma.	sereno	—	1 3	— 4 2
Reggio Emilia ...	1/4 coperto	—	0 9	— 5 0
Modena	sereno	—	1 6	— 3 6
Ferrara	sereno	—	2 0	— 5 1
Bologna	sereno	—	2 2	— 1 3
Ravenna	sereno	—	2 7	— 5 0
Forlì	sereno	—	2 8	— 2 6
Pesaro	sereno	grosso	5 0	0 1
Ancona	3/4 coperto	agitato	7 0	— 2 5
Urbino	1/2 coperto	—	1 0	— 1 5
Macerata	sereno	—	2 5	— 2 2
Ascoli Piceno ...	1/2 coperto	—	5 0	2 0
Perugia	sereno	—	3 4	— 0 5
Camerino	coperto	—	0 0	— 2 0
Lucca	sereno	—	8 2	— 0 5
Pisa	sereno	—	11 8	2 4
Livorno	sereno	molto agit.	8 8	3 0
Firenze	sereno	—	6 0	1 2
Arezzo	sereno	—	4 8	1 2
Siena	sereno	—	5 8	— 0 2
Grosseto	sereno	—	8 2	0 8
Roma	sereno	—	10 8	3 6
Teramo	1/2 coperto	—	4 8	0 8
Chieti	coperto	—	5 0	1 0
Aquila	sereno	—	2 2	— 2 1
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	8 7	1 0
Bari	1/4 coperto	agitato	8 8	1 8
Lecce	sereno	—	8 4	3 8
Caserta	1/4 coperto	—	9 0	6 0
Napoli	1/4 coperto	agitato	7 7	4 1
Benevento	3/4 coperto	—	7 6	2 9
Avellino	3/4 coperto	—	5 0	2 0
Caggiano	1/2 coperto	—	1 0	— 2 4
Potenza	1/4 coperto	—	1 0	— 2 6
Cosenza	sereno	—	7 4	1 6
Tiriolo	sereno	—	9 1	— 3 0
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle .	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	3/4 coperto	mosso	15 0	1 0
Sassari	1/4 coperto	—	10 0	3 6

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*